

# Zorri, la nuova stella

«Sono orgogliosa di me stessa e della Lazio»

MARTINA ANGELINI

ALLA VIGILIA ci si poteva attendere l'ennesima conferma di Patrizia **Panico**, oppure la definitiva consacrazione di attaccanti come Ilaria **Pasqui** o Milene **Domingues**, madrina del torneo, o ancora la scoperta di qualche talento straniero da portare in tutta fretta nel campionato italiano. La stella che ha brillato maggiormente è stata invece quella di Tatiana **Zorri**, che con i suoi sette gol in cinque partite è stata la miglior marcatrice della manifestazione ed ha trascinato la Lazio alla vittoria della Coppa. «Sapevo di essere la miglior realizzatrice della squadra – spiega la centrocampista biancoceleste – ma non sapevo di avere conquistato anche il primato assoluto. Sono stata felicissima di segnare una tripletta in una finale importante, è stata una grande emozione: spero che tutto questo mi dia un'ulteriore spinta per crescere, per migliorare, perché non mi sento affatto arrivata, anzi, so di poter dare ancora di più».

Se la Lazio è l'unica squadra che nella Italy Women's Cup non ha mai perso lo deve anche a **Tatiana**, impiegata sia come punta che a centrocampo, centrale o esterna. Il tecnico **Nosdeo** sa che su di lei può contare sempre, e la giocatrice azzurra lo ha ripagato con prestazioni eccellenti, da vera leader. «Abbiamo dimostrato più continuità rispetto alle nostre avversarie – racconta – siamo riuscite a dare una risposta forte a chi credeva che la Lazio fosse una squadra appagata o che non sapesse vince-

re. Volevamo riscattare un campionato opaco e con questa vittoria, oltre a quella della Coppa Italia, ci siamo riuscite. Il nostro prossimo obiettivo sarà la Supercoppa Italiana, a settembre». Il suo giudizio sul torneo è positivo: un'esperienza importante da ripetere in futuro. «E' stata una settimana intensa. Alla vigilia credevamo che questa manifestazione fosse in un certo senso un modo per accontentare le squadre deluse dal campionato. E invece il livello di gioco è stato davvero alto, per molte ragazze che non hanno esperienza in maglia azzurra è stata un'occasione per confrontarsi con il calcio internazionale. Spero che l'anno prossimo ci sarà di nuovo una Italy Women's Cup, anche se dovrebbero forse organizzarla in un periodo di tempo più lungo: giocare ogni giorno è troppo stressante». Con che maglia Tatiana giocherà ancora è un mistero, anche se lei dimostra di avere le idee chiare: «Ho molte offerte, ma vesto la camicia biancoceleste da dieci anni con orgoglio, la mia prima scelta è la Lazio. Voglio continuare a vincere con questa squadra, spero che i dirigenti mettano insieme una rosa in grado di imporsi». I complimenti alla squadra vincitrice sono arrivati anche da uno spettatore di eccezione, l'arbitro di serie A maschile Stefano **Cassarà**. «Ha rappresentato una bella esperienza quella di arbitrare le ragazze – ha raccontato a fine gara – una piacevole scoperta. Giocano palla a terra, cercano sempre la profondità, non buttano mai via il pallone. E' stato proprio un bel vedere».